



N. 44.

Decreto che ordina l'abrogazione di leggi e la revoca della concessione di onorificenze, di medaglie al merito e di titolo nobiliare.

Noi Capitani Reggenti

la Serenissima Repubblica di San Marino

Promulghiamo e pubblichiamo il seguente Decreto approvato dal Consiglio Grande e Generale nella sua Tornata delli 12 Agosto 1946:

Art. 1.

Sono abrogate le seguenti leggi: 27 ottobre 1924 n. 29 che dichiara festivo il giorno 28 ottobre 1924 (marcia su Roma): 28 marzo 1927 n. 8 contenente aggiunte al Codice Penale: 27 settembre 1942 n. 33 contenente provvedimenti in materia matrimoniale e in difesa della razza.

Art. 2.

Dall'art. 1 della Legge 25 agosto 1936 n. 10 che regola l'uso delle Bandiere Nazionali e di quelle estere sono tolte le seguenti feste: 14 giugno anniversario della scoperta dell'attentato contro la sicurezza interna della Repubblica: 10 agosto anniversario della fondazione dei Fasci Sammarinesi.

Art. 3.

Sono revocate le onorificenze degli ordini equestri di San Marino e di Sant'Agata nonchè le medaglie al merito concesse a tutti i capi gerarchi del cessato regime fascista e a tutti coloro che erano rivestiti di funzioni politiche o militari o comunque insigniti per l'opera e la fede fascista.

Il Congresso di Stato è incaricato di accertare le generalità degli insigniti sulla scorta dei libri e dei registri e di riferirne al Consiglio Grande e Generale.

Art. 4.

E' revocato il Senato - consulto 28 marzo 1927 col quale venivano conferite:

- a Giuliano Gozi, la medaglia al merito di prima classe;;
- ad Angelo Manzoni Borghesi, la medaglia al merito di seconda classe:
- a Manlio Gozi, la medaglia al merito di terza classe per la conclusione della Convenzione relativa alla Ferrovia:

- a diversi carabinieri italiani, al servizio della Repubblica, in ricompensa dell'opera svolta per la scoperta del complotto contro la sicurezza dello stato, la medaglia al merito concessa con Decreto 5 maggio 1934.

Art. 5.

E' revocata la concessione del titolo di conte al sig. Giuliano Gozi fu Gemino, trasmissibile ai discendenti per linea maschile primogenita ed in mancanza ai discendenti collaterali, deliberata dal Consiglio Principe e Sovrano nella seduta del 6 maggio 1939.

Art. 6.

Tutti gli insigniti, specificati negli art. 4 e 5, sono diffidati a non piu' valersi delle decorazioni e dei titoli revocati.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 12 Agosto 1946 (1645 d.F.R.).

I CAPITANI REGGENTI

Giuseppe Forcellini - Vincenzo Pedini

IL SEGRETARIO DI STATO

f.f. PER GLI AFFARI INTERNI

G. Giacomini